

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401148
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100401148
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sedia
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	6
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, Gabinetto Cinese, intorno al tavolo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1622
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 713
INVD - Data	1908

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero D.C. 2095

INVD - Data 1880

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1860

DTSV - Validità post

DTSF - A 1880

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione manifattura torinese

ATBR - Riferimento all'intervento esecuzione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

AAT - Altre attribuzioni manifattura di Chiavari

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ scultura

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ intaglio

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ laccatura

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ doratura

MTC - Materia e tecnica legno di pioppo/ intaglio

MTC - Materia e tecnica legno di pioppo/ scultura

MTC - Materia e tecnica legno/ impagliatura

MTC - Materia e tecnica seta/ lampasso

MTC - Materia e tecnica filo di seta

MTC - Materia e tecnica seta/ raso

MIS - MISURE

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 84.5

MISL - Larghezza 44

MISP - Profondità

40.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

lievi abrasioni del tessuto di rivestimento della seduta, depositi di polvere sulle parti lignee, lieve perdita di frammenti di doratura e laccatura, fessurazioni, antichi fori da insetti xilofagi

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Quattro sostegni torniti, diritti nella parte superiore e a sciabola in quella inferiore. Sono raccordati da due traverse lisce accoppiate lungo le fiancate e da una traversa singola in corrispondenza della fronte e del verso, rispettivamente tornita e liscia. Sottile fascia leggermente sagomata e ad angoli smussati. Seduta impagliata. Schienale a giorno con spalliera sagomata ed elementi verticali torniti. L'intera superficie della sedia è laccata a fondo nero con motivi decorativi dorati, a racemi, pelacette e fogliette, in corrispondenza della porzione frontale dei due sostegni anteriori, della traversa, della fascia e dello schienale. Nella spalliera il decoro è arricchito da scenette di vita cinese. Sulla seduta è appoggiato un cuscino imbottito, rivestito in lampasso di seta e trapuntato. Il tessuto presenta un decoro a partiture verticali policrome su fondo nero. Su di esso sono disposti, seguendo un motivo a spirale, piccoli bouquets floreali, ripetuti su più file, scandite da strette partiture a righe di colore verde, bianco, fucsia, nero. Le bande con colore fucsia di fondo presentano un decoro policromo a minuti racemi e corolle floreali. Nella parte posteriore cordoni in tinta terminanti con fiocchi per fissare il cuscino alla seduta.

DESI - Codifica Iconclass

soggetto assente

DESS - Indicazioni sul soggetto

soggetto assente

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a stampa

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione

sotto la seduta, telaio

ISRI - Trascrizione713 su etichetta rettangolare dentellata prestampata in nero TORINO/
D.C./ 1908**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

italiano

ISRS - Tecnica di scrittura

a stampa

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo, numeri arabi

ISRP - Posizione

sotto la seduta, telaio

ISRI - Trascrizione2095 su etichetta ovale prestampata in nero con corona R. PALAZZO
- TORINO/ N. DC

L'assetto odierno della sala rispecchia essenzialmente quello descritto

NSC - Notizie storico-critiche

dagli inventari della residenza di fine Ottocento-inizio Novecento, pur con varianti per quanto attiene ai tendaggi e ai punti luce affissi alle pareti. Realizzata interamente su progetto di Filippo Juvarra (1732-33), anche se in buona parte i lavori furono compiuti dopo la sua partenza da Torino negli anni 1735-1737, la sala rientra negli ambienti dei nuovi appartamenti che il re di Sardegna Carlo Emanuele III volle far allestire per sé e per la seconda consorte, Polissena d'Assia, subito dopo la sua salita al trono nel 1730 e che, di fatto, furono ultimati in occasione delle nozze con la terza consorte, Elisabetta Teresa di Lorena. Sino all'età di Carlo Alberto, questo spazio fu denominato Gabinetto di Toeletta della Regina. A seguito delle trasformazioni operate in tutto il piano nobile del Palazzo sotto la regia di Pelagio Palagi, pur preservato, a differenza di alcuni ambienti contigui che furono radicalmente trasformati nelle funzioni d'uso, nella decorazione e nell'arredo, esso venne inglobato nell'appartamento destinato al sovrano e assunse l'attuale denominazione. Capolavoro nella ideazione degli allestimenti di interni del Messinese, benché manchino specifici disegni progettuali, il Gabinetto Cinese testimonia in maniera compiuta nella principale residenza della corte sabauda, grazie alla presenza di pannelli originali in lacca affissi alle pareti, quel gusto per l'esotismo settecentesco europeo che venne declinato, specialmente nella prima metà del Settecento, a favore della "moda cinese" anche nell'arredo mobile coevo, lavoro di maestranze specializzate torinesi e ticinesi. La decorazione pittorica della volta con Il Giudizio di Paride fu affidata al primo pittore di corte, Claudio Francesco Beaumont (1735-37). Tra gli interventi più vistosi di arricchimento dell'arredo della sala tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, come si desume dalle descrizioni inventariali del Palazzo, si inserisce la serie di sedie in oggetto, con decori "ad imitazione Chinese", perfette per integrarsi con l'assetto settecentesco di questo ambiente. Le sedie appartengono a un gruppo più ampio, composto da esemplari in parte già attestati in questa sala nel 1880 e in parte provenienti dall'appartamento allestito nel terzo quarto dell'Ottocento nella residenza torinese per il duca d'Aosta, Amedeo Ferdinando Maria di Savoia (Torino, 1845-1890). Fratello del re d'Italia Umberto I, sposò in prime nozze Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna, con la quale condivise, per poco più di due anni, il ruolo di re di Spagna (16 novembre 1870-11 febbraio 1873), e in seconde nozze la nipote Maria Letizia Bonaparte. Poiché il principe morì nel 1890, è probabile che il trasferimento degli esemplari provenienti da questa parte della residenza nel Gabinetto Cinese sia avvenuto a seguito dello smantellamento degli spazi a lui destinati. Secondo quanto attestato dagli inventari di fine Ottocento-inizio Novecento, e confermato dall'analisi stilistica, si tratta di sedie eseguite ad imitazione dei modelli elaborati dalla nota produzione di Chiavari, molto apprezzata da Carlo Alberto e dalla consorte Maria Teresa che nel 1838 si recarono in visita alla manifattura di Gaetano Descalzi. Più precisamente, la tipologia qui utilizzata corrisponde al modello cosiddetto "parigma", connesso alla nomina del maestro ebanista a fornitore di Napoleone III nel 1866. Descalzi, per altro, produsse arredi "alla cinese" per il castello di Pollenzo. Molto probabilmente, l'esecuzione della serie di sedie si deve collocare tra gli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
-------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it
-------------------------	------------------------------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Gallarate, Giacomo

FTAD - Data 2017/08/00

FTAE - Ente proprietario MRTO

FTAC - Collocazione Servizio Documentazione e Catalogo

FTAN - Codice identificativo MRT0000474

FTAT - Note veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Gallarate, Giacomo

FTAD - Data 2017/08/00

FTAE - Ente proprietario MRTO

FTAC - Collocazione Servizio Documentazione e Catalogo

FTAN - Codice identificativo MRT0000520

FTAT - Note veduta della parete di riferimento

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Rovere, Clemente

BIBD - Anno di edizione 1858

BIBH - Sigla per citazione 00000011

BIBN - V., pp., nn. p. 126

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Griseri, Angela

BIBD - Anno di edizione 1995

BIBH - Sigla per citazione 00000051

BIBN - V., pp., nn. pp. 244-251

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Antonetto, Roberto

BIBD - Anno di edizione 2004

BIBH - Sigla per citazione 00000025

BIBN - V., pp., nn. pp. 232-233

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Caterina, Lucia/ Mossetti, Cristina (a cura di)

BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000076
BIBN - V., pp., nn.	pp. 459-466
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
BIBD - Anno di edizione	2016
BIBH - Sigla per citazione	00000040
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88, 93
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Gualano, Franco
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>CITAZIONI INVENTARIALI: 1622 (1966), n. inv. nuovo 1622, n. inv. vecchio D.C. 713, Salotto dalla Sala del caffè alla Galleria del Daniel, “Sedia in legno verniciato nero ad imitazione cinese con sedile in giunco coperto da cuscini con fodera in lampasso seta nera con fiorellini e righe di vari colori”; D.C. 713 (1908), n. inv. nuovo D.C. 713, n. inv. vecchio D.C. 2095, Piano Primo, Gabinetto Chinese, “711-715/ 1301-1302-2095-2096-2098 Cinque sedie (trotteuses) in legno verniciato nero ad imitazione Chinese, con sedile in giunco, coperto di cuscino con fodera di lampasso in seta nera analoga ai precedenti sgabelli ecc. a L. 21 caduna”; D.C. 2095 (1880), n. inv. nuovo D.C. 2095, Piano Primo, Numero quaranta (40) della Pianta, Camera da Letto già di S.A.R. il Duca d’Aosta, “2095-2096-2097-2098 Quattro sedie (Trottuses), forma Chinese verniciato, con cuscino coperto di lampasso fondo nero con righe e fiori di vari colori L. 25 cad.”.</p>